



**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA
N. 141/S10 DEL 25/03/2010**

Oggetto: Reg. (CE) 1968/2005 – PSR Marche Misure 3.1.3 – 3.2.1 – 3.2.3 - avviso pubblico per la presentazione dei Progetti Integrati Territoriali da parte delle Amministrazioni provinciali – correzione errore materiale

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA**

- . . . -
(omissis)

- D E C R E T A -

- di apportare una correzione al DDS n. 106/S10 del 22.03.2010 integrando gli ambiti territoriali elegibili alla progettazione delle Amministrazioni provinciali con l'elenco dei Comuni nelle province di Ascoli Piceno e Fermo, non visualizzati per mero errore materiale;
- di inserire, per completezza d'informazione, in fondo all'elenco dei Comuni elegibili, anche la ripartizione finanziaria che deriva dall'applicazione dei parametri contenuti al punto 7.1 del bando;
- di approvare il presente bando, di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per la selezione dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) presentati dalle Amministrazioni provinciali in relazione al PSR Marche 2007-2013 – Progetti Integrati territoriali, in sostituzione del DDS n. 106/S10 del 22.03.2010;
- di approvare gli ulteriori allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato 2: modello per la presentazione della domanda;
 - Allegato 3: Indicazioni per la redazione del Progetto Integrato Territoriale;
 - Allegato 4: elenco dei comuni e relativa popolazione residente (2008) per la definizione dell'ambito d'intervento e ripartizione finanziaria;
 - Allegato 5: indicazione dei criteri sottoposti al Comitato di Sorveglianza del 13.06.2008.
- di prendere atto del protocollo d'intesa sottoscritto dalle amministrazioni regionali delle Marche e dell'Emilia Romagna in relazione alle modalità di gestione della L. 3 agosto 2009 n. 117 relativa del passaggio dei 7 Comuni della Valmarecchia dalla Regione Marche alla Regione Emilia Romagna, in base al quale le risorse del PSR – Assi 3 (tranne Misura 3.1.1) e 4 – rimangono assegnate all'Autorità di gestione del PSR Marche sino al termine della programmazione;
- di dare atto della condizione sospensiva correlata alla definitiva approvazione dell'iter procedurale di tale accordo. La condizione si intende rimossa in caso di ratifica da parte della Commissione europea degli accordi stipulati tra le due amministrazioni. Accordi di diverso contenuto daranno origine ad una nuova definizione del budget per l'amministrazione provinciale di Pesaro-Urbino;
- di prendere atto delle procedure individuate da AGEA- Organismo Pagatore in merito alla gestione delle domande di pagamento e di stabilire che l'attività delle amministrazioni provinciali si esplicherà nella redazione e pubblicazione dei bandi e nella gestione delle domande di aiuto, mentre la gestione della domanda di pagamento ritorna nella competenza dell'Autorità di gestione del PSR Marche;



- di istituire con successivo atto una Commissione di Valutazione, composta da dipendenti regionali esperti nei settori di applicazione, con la funzione di valutazione dei Progetti Integrati Territoriali;
- di stabilire che dal presente atto non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche;
- di pubblicare il presente atto per estratto sul B.U.R. Marche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Cristina Martellini)

- ALLEGATI -

Allegato 1) Bando

Allegato 2) Modulistica per la presentazione del Progetto

Allegato 3) Indicazioni per la stesura del progetto integrato territoriale

Allegato 4) Elenco dei Comuni ricadenti in area Leader (ISTAT 2008) e ripartizione finanziaria

Allegato 5) Criteri presentati alla riunione del Comitato di Sorveglianza del 13.06.2008



Allegato n.1

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE MARCHE 2007-2013- ASSE 3
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI TERRITORIALI

Norme di riferimento:

- Decisione del Consiglio n.2006/144/CE del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale;
- Reg.(CE) n.1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), con particolare riferimento agli articoli da 61 a 64;
- Reg.(CE) n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante le disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), con particolare riferimento agli articoli da 37 a 39.
- Reg.(CE) n.1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Decisione della Commissione Europea C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 con cui è stato approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche;
- Delibera del Consiglio n. 85 del 17.03.2008 di approvazione del PSR Marche;
- D.A. del Consiglio Regionale n. 100 del 29.07.2008 di modifica del PSR Marche;
- Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 482/2009 della Commissione dell'8 giugno 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- Delibera di Giunta Regionale n. 773 dell'11 giugno 2008: "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013;
- DGR n. 307 del 09.02.2010 – approvazione dello schema di intesa tra la Regione Emilia Romagna e la Regione Marche per l'attuazione della L. 117/2009;
- Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca n. 68/S10 del 25 febbraio 2010 avente per oggetto: "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PSR 2007 – 2013 – sezione III. Procedure specifiche per asse e per misura. Integrazioni e modifiche – Pubblicazione 2° semestre Testo coordinato";

1 – OBIETTIVI E FINALITÀ:

Consentire ai territori ed alle relative popolazioni l'utilizzo integrato di risorse finalizzate ad attuare interventi per il miglioramento dei servizi alle comunità, l'incremento dell'attrattività turistica e la valorizzazione delle caratteristiche di pregio.

Anche in questo caso è richiesta una partecipazione alla programmazione da parte delle comunità locali e lo sviluppo di un coordinamento in grado di ottimizzazione le risorse messe a disposizione dall'Unione europea e dal livello nazionale e regionale.



2 - AMBITO D'INTERVENTO:

Asse 3: *Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale*

Misura 3.1.3: *Incentivazioni di attività turistiche;*

Misura 3.2.1: *Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale;*

Misura 3.2.3: *Tutela e riqualificazione del territorio rurale*

3 - AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO:

I Progetti Integrati Territoriali saranno elaborati dalle Amministrazioni provinciali in riferimento all'area geografico-amministrativa di competenza, selezionata per l'attuazione dell'approccio *Leader*. L'ambito d'intervento quindi è il medesimo individuato dal PSR Marche per l'attività dei Gruppi di Azione Locale.

4 - BENEFICIARI:

Beneficiari del presente avviso sono le Amministrazioni provinciali

5 - VINCOLI:

Le Amministrazioni Provinciali avranno l'obbligo di:

- fornire tutte le informazioni che saranno ritenute necessarie per la valutazione e il monitoraggio del programma;
- rispettare le procedure e gli obblighi contenuti nel PSR;
- rispettare le procedure di gestione e gli obblighi stabiliti dall'Autorità di gestione del PSR;
- adottare i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza PSR;
- utilizzare il sistema informativo regionale per la gestione delle misure;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riferimento alle norme di settore, a quelle sulla concorrenza e sulla trasparenza dell'azione amministrativa;
- evitare sovrapposizioni di operatività con l'azione di altri fondi comunitari (FESR, FSE, FEP).

6 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI:

Le proposte di Progetto integrato territoriale a valere sui finanziamenti del PSR, completa della documentazione prevista dal presente avviso pubblico, va presentata alla Regione Marche - Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca - P.F. "Diversificazione delle Attività Rurali e struttura decentrata di Macerata", via Tiziano 44 - Ancona.

La documentazione sarà chiusa in un plico recante la dizione "PSR Marche 2007/2013 Asse 3 - domanda di finanziamento del Progetto integrato territoriale della Provincia di "

Si considerano regolarmente presentate le domande pervenute alla sede della P.F. "Diversificazione delle Attività Rurali e struttura decentrata di Macerata" via Tiziano n.44 - 60125 ANCONA entro e non oltre le ore 12,00 del **90°** giorno naturale e consecutivo successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

L'invio del plico è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'amministrazione ove, per disguidi postali o di altra natura, il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.



7 - CONTENUTI DEI PROGETTI DI SVILUPPO TERRITORIALI:

La domanda e la documentazione da presentare per la valutazione dei Progetti Integrati Territoriali sono:

1. domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'approvazione del Progetto integrato territoriale finalizzata alla gestione delle risorse del PSR redatta come da modello (All. 2) allegato al presente bando, contenente la dichiarazione di esonero dell'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'istanza presentata dovessero essere arrecati a persone o beni pubblici e privati e di sollevare l'Amministrazione da ogni azione o molestia;
2. analisi di contesto redatta in base alle indicazioni contenute nell'All. 3 lettera a);
3. proposte di strategia di sviluppo per il territorio di competenza redatta in base alle indicazioni contenute nell'All. 3 lettera b);
4. indicazione della coerenza e della complementarietà delle strategie proposte con altri documenti di programmazione, con particolare riferimento al PSR, ed al POR FESR (All.3 lettera c));
5. indicazioni dell'attività di concertazione svolta con i Gruppi di Azione Locale che insistono sul medesimo territorio ed indicazione della coerenza e complementarietà con la loro programmazione (All. 3 lettera d));
6. il piano finanziario di utilizzo delle risorse assegnate (All. 3 lett. e));
7. un quadro di correlazione tra gli esiti dell'analisi di contesto, le proposte di sviluppo nell'ambito locale d'intervento, l'allocazione delle risorse;

7.1 - Piani finanziari

Il Piano finanziario di ciascuna Amministrazione provinciale sarà predisposto sulla base delle strategie individuate per lo sviluppo dell'economia e della qualità della vita nelle aree rurali.

Il complesso delle risorse su cui ciascuna Amministrazione provinciale potrà contare deriva dalla seguente ripartizione percentuale della risorsa complessiva di € 9.780.910,00:

- **50%**, quale peso attribuito all'attuazione delle misure dell'Asse 3;
- **35%**, quale peso attribuito alla popolazione residente (dati ISTAT anno 2008, come da tabella allegata) nell'ambito territoriale di riferimento di ciascuna amministrazione;
- **15%**, quale peso attribuito all'estensione territoriale nell'ambito di riferimento di ciascuna amministrazione.

8 - VALUTAZIONE:

L'attività consisterà nella:

1. valutazione dell'accuratezza e dell'approfondimento dell'analisi di contesto prodotta;
2. valutazione di coerenza delle strategie proposte con i risultati dell'analisi di contesto;
3. valutazione della coerenza e della complementarietà della strategia di sviluppo proposta dalle Amministrazioni provinciali con le strategie del Programma di Sviluppo Rurale Marche 2007-2013 e con quelle degli altri strumenti di programmazione nazionali, regionali, locali;
4. valutazione dell'attività di concertazione svolta con i Gruppi di Azione Locale che insistono sul medesimo territorio;
5. valutazione della coerenza del piano finanziario proposto con le strategie indicate e con le risultanze dell'analisi di contesto.

9 - PROCEDURE:

9.1 - Modalità e tempi del procedimento istruttorio:



L'istruttoria amministrativa della documentazione fatta pervenire relativamente alla seconda fase della procedura di selezione avrà la durata di **90 giorni**. Essa si compone di 2 parti: la *prima*, strettamente amministrativa, curata dal responsabile del procedimento verificherà:

1. il rispetto dei tempi di presentazione;
2. la presenza della documentazione richiesta;
3. la corrispondenza dei valori del piano finanziario complessivo proposto con le assegnazioni teoriche derivanti dall'applicazione dei parametri di cui al paragrafo 10 del presente atto;

la *seconda*, legata alla valutazione dei contenuti del Progetto integrato territoriale documentazione prodotta in base agli elementi di cui al paragrafo 7, è effettuata collegialmente dalla Commissione composta con successivo atto dell'Autorità di gestione del PSR, nell'ambito della quale saranno contenute le professionalità relative ai principali settori di riferimento dell'Asse 3.

La Commissione al termine del lavoro produrrà al Responsabile del Procedimento un verbale contenente gli esiti delle valutazioni effettuate corredati da una eventuale adeguata elencazione degli aspetti che dovranno essere migliorati.

Per i Progetti la cui istruttoria si è conclusa senza richieste di adeguamento da parte della Commissione di Valutazione la competente P.F. produrrà, entro i 15 giorni successivi, l'atto di approvazione e l'attribuzione delle risorse.

Alle Amministrazioni per le quali l'istruttoria si è conclusa con richieste di adeguamento da parte della Commissione di Valutazione sarà notificato l'elenco degli ulteriori adempimenti da espletare e l'indicazione dei tempi massimi entro cui produrre la documentazione.

Le ulteriori valutazioni effettuate dalla Commissione avverranno seguendo l'ordine cronologico dei tempi di ricevimento dei documenti adeguati.

La Commissione, nei casi in cui ritenesse ulteriormente e motivatamente inadeguate le integrazioni prodotte, ha facoltà di reiterare le richieste sino al raggiungimento di una valutazione unanimemente positiva.

Copie degli atti del dirigente della P.F. "Diversificazione delle attività rurali e struttura decentrata di Macerata" di ammissione dei vari Progetti di Sviluppo Territoriale saranno trasmesse alle Amministrazioni provinciali tramite apposite comunicazioni raccomandate con avviso di ricevuta.

9.2 - Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Patrizia Barocci del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca.

Il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo alla scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

La presente ha valore di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei richiedenti.

9.3 - Tutela dei diritti del richiedente

L'ufficio presso il quale si può prendere visione degli atti è quello del dirigente della P.F. "Diversificazione delle attività rurali e struttura decentrata di Macerata".

L'ufficio presso il quale presentare memorie e domande di riesame è quello dell'Autorità di gestione nella persona del dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca. Presso lo stesso ufficio potranno essere presentate segnalazioni in caso di ravvisata inerzia dell'amministrazione.

La sede per la presentazione di ricorsi è il Tribunale Amministrativo Regionale con sede in Ancona.



10 - Disposizioni di realizzazione

Allo stato attuale le procedure stabilite da AGEA - Organismo Pagatore consentono la gestione delle domande di pagamento soltanto da parte dell'Autorità di gestione o da altri soggetti individuati nel PSR.

Sino a diversa disposizione quindi, le amministrazioni provinciali a cui risulterà approvato il Piano Intergrato Territoriale, sono autorizzate alle attività di: redazione e gestione dei bandi; istruttoria delle domande di aiuto; redazione di graduatorie e comunicazioni di ammissibilità.

Ai fini del trattamento delle domande, delle procedure e del monitoraggio degli interventi valgono le indicazioni e le prescrizioni del Manuale delle procedure PSR aggiornato semestralmente.

Le fasi successive relative alla gestione delle domande di pagamento tornano nelle attribuzioni dell'Autorità di gestione del PSR.



Allegato 2

fac simile di domanda da compilare su carta intestata

Alla Regione Marche
P. F. "Diversificazione delle Attività Rurali e
Struttura decentrata di Macerata"
via Tiziano n. 44
60125 Ancona

Oggetto: PSR Marche 2007-2013 - Asse 3 – Progetti di Sviluppo Territoriale - richiesta di ammissione alla valutazione.

Il sottoscritto cod. fiscale , nato a il, residente a....., in via.....n., in qualità di dell'Amministrazione provinciale di, c.f./P.IVA, con sede in via n. ..., cap....., tel....., fax....., e-mail

CHIEDE

di ammissione alla valutazione del Progetto integrato territoriale ai sensi del PSR Marche 2007-2013 – Strategie di aggregazioni territoriali.

A tal fine

DICHIARA

1. che il Progetto Integrato Territoriale allegato è stato approvato dall'Amministrazione provinciale con atto del che si allega;
2. di dare il preventivo assenso affinché gli organi preposti possano svolgere tutti gli accertamenti e i controlli che riterranno opportuni;
3. di esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'istanza presentata dovessero essere arrecati a persone o beni pubblici e privati e di sollevare l'Amministrazione da ogni azione o molestia.

ALLEGA

- 1)
- 2)
- 3)

(timbro e firma)

Alla domanda va allegata copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'Amministrazione provinciale



Allegato 3

INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE

In relazione alle Misure d'interesse – 3.1.3, 3.2.1 e 3.2.3 del PSR, ed alle tipologie d'intervento dalle stesse previste, si forniscono gli elementi da sviluppare nella stesura del Progetto:

a) ANALISI DI CONTESTO

In questo capitolo saranno:

1. descritte le caratteristiche socio-economiche, ambientali, storico-culturali, del territorio di competenza ed individuate le specifiche peculiarità;
2. descritti i servizi alla popolazione e le azioni di sviluppo, esistenti e di realizzazione programmata, in termini di infrastrutture, insediamenti, realizzazioni finalizzate alla diversificazioni ed alla qualità della vita delle popolazioni rurali;
3. indicati gli strumenti di programmazione vigenti;
4. predisposte sia la sintesi delle risultanze emerse che l'analisi SWOT elaborata in relazione ai temi di cui ai precedenti punti.

Dovranno essere indicate le fonti di reperimento dei dati e, in caso di elaborazioni, le eventuali modalità seguite.

(max. 10-15 pagine- carattere Times new roman 12 - cui può essere aggiunta un'appendice contenente dati e riferimenti statistici)

b) STRATEGIE:

In questo capitolo saranno descritte:

1. le strategie individuate, tenuto conto dei risultati dell'analisi di contesto effettuata;
2. i temi prevalenti su cui saranno concentrate le azioni che l'Amministrazione progetta di realizzare;
3. le eventuali strategie di sviluppo multisettoriali per il coinvolgimento di operatori e progetti di diversi settori dell'economia locale.

(max. 10 pagine)

c) COERENZA E COMPLEMENTARIETA' DELLE STRATEGIE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

In questo capitolo saranno descritti gli elementi di:

1. coerenza con il PSR Marche;
2. coerenza e complementarietà cogli altri strumenti di programmazione, con particolare riferimento ai POR dei fondi FESR e FSE;
3. coerenza, complementarietà e non sovrapposizione con le attività programmate dai Gruppi di Azione Locale che agiscono sul medesimo territorio.

(max. 5 pagine)

d) MODALITA' COINVOLGIMENTO DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI



In questo capitolo saranno descritte le modalità che le Amministrazioni hanno posto in essere per il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati nella stesura del Progetto in relazione:

1. alle azioni di concertazione intraprese;
2. al processo decisionale che è seguito all'azione di consultazione.

(max 5 pagine)

e) COERENZA DEL PIANO FINANZIARIO CON LE STRATEGIE

In relazione a questo capitolo verrà proposto:

1. un piano finanziario nel quale saranno individuate le risorse destinate alle misure che l'Amministrazione intende attivare, suddivise per annualità;
2. un quadro di correlazione tra gli esiti dell'analisi di contesto, le proposte di sviluppo nell'ambito locale d'intervento, l'allocazione delle risorse.

(max 5 pagine)

f) SCHEDE DI MISURA

Le Amministrazioni provinciali sono invitati a formulare schede di misura in base allo schema di seguito riportato.

Titolo della misura	
Codice di Misura	
1 – Descrizione della misura	
Finalità	<i>Tenuto conto del territorio di competenza e delle necessità emerse in fase di rilevazione indicare brevemente gli obiettivi strategici cui è correlata la misura</i>
Obiettivi	<i>Indicare gli obiettivi specifici della misura</i>
Tipologie degli interventi	<i>In relazione alle tipologie d'intervento ammesse dalla correlata Misura del PSR indicare quali di tali tipologie l'Amministrazione provinciale intende attivare aggiungendo eventuali elementi di dettaglio</i>
Beneficiari	<i>Indicare le categorie di beneficiari ammissibili tra quelli consentiti dalla correlata scheda del PSR</i>
Tasso di partecipazione comunitario	<i>Riportare per memoria il tasso di cofinanziamento indicato dal PSR</i>
Intensità di aiuto	<i>Riportare i tassi di aiuto contenuti nel PSR in relazione alle tipologie di intervento che si intendono attivare</i>
Limitazioni alle	<i>Oltre alle limitazioni imposte dal PSR le Amministrazioni provinciali potranno indicare</i>



condizioni di ammissibilità	<i>ulteriori condizioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della misura</i>	
Criteri di demarcazione con FESR/FSE	<i>Nel caso in cui gli interventi proposti rivelassero analogia con tipologie previste dai POR FESR e FSE, indicare gli elementi che consentono la verifica della demarcazione o non sovrapposizione</i>	
2 – Procedure di attuazione		
Ambito territoriale di intervento	<i>Il PSR individua gli ambiti territoriali eligibili all'attuazione della Misura. Ciascuna Amministrazione provinciale può determinare ambiti territoriali più ristretti nel caso in cui l'analisi di contesto e le strategie programmatiche presentate ne giustificano l'esigenza</i>	
Criteri di ammissibilità	<i>Oltre ai criteri imposti dal PSR le Province potranno indicare ulteriori criteri finalizzati al raggiungimento degli obiettivi della misura</i>	
Procedure di selezione	<i>Sono obbligatorie le procedure stabilite dal PSR</i>	
Criteri di priorità	<i>I criteri di priorità della correlata misura del PSR sono stati oggetto di presentazione al Comitato di Sorveglianza del 13.06.08. Le Amministrazioni provinciali potranno proporre ulteriori elementi nell'ambito della percentuale di competenza attribuita. Si rammenta che i nuovi criteri proposti dovranno essere sottoposti all'attenzione del Comitato di Sorveglianza PSR</i>	
3 – Indicatori comuni (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Output	<i>In relazione sia agli indicatori comuni che a quelli regionali saranno infine aggiunti gli indicatori fisici, di risultato e di impatto previsti in relazione all'impegno economico ed alla tipologia d'intervento prescelta.</i>	
Risultato	“	
	“	
Impatto	“	



Allegato 4)

Elenco dei Comuni e relativa popolazione residente al 1° gennaio 2008 (dati ISTAT)

PROVINCIA DI ANCONA			
Comuni	Terr. (hmq)	Class.	Pop. 2008
ARCEVIA	12.640	D	5.166
BARBARA	1.083	C2	1.483
BELVEDERE OSTRENSE	2.891	C2	2.289
CASTEL COLONNA	1.331	C2	1.042
CASTELBELLINO	592	C2	4.337
CASTELLEONE DI SUASA	1.583	C2	1.692
CASTELPLANIO	1.507	C2	3.449
CERRETO D'ESI	1.660	D	3.902
CORINALDO	4.832	C2	5.156
CUPRAMONTANA	2.689	C2	4.962
FABRIANO	26.961	D	31.408
FILOTTRANO	7.025	C2	9.642
GENGA	7.235	D	1.979
MAIOLATI SPONTINI	2.142	C2	6.038
MERGO	726	C2	1.081
MONTE ROBERTO	1.351	C2	2.915
MONTECAROTTO	2.408	C2	2.167
MONTERADO	1.031	C2	2.024
OSTRA	4.659	C2	6.532
OSTRA VETERE	2.987	C2	3.514
POGGIO SAN MARCELLO	1.353	C2	762
ROSORA	942	C2	1.894
SAN MARCELLO	2.552	C2	2.008
SAN PAOLO DI JESI	1.007	C2	904
SANTA MARIA NUOVA	1.804	C2	4.156
SASSOFERRATO	13.521	D	7.746
SERRA DE' CONTI	2.452	C2	3.627
SERRA SAN QUIRICO	4.912	D	3.063
STAFFOLO	2.766	C2	2.336
Totale Provincia ANCONA	106.002		122.108

PROVINCIA DI MACERATA			
Comuni	Terr. (hmq)	Class.	Pop. 2008
ACQUACANINA	2.671	D	125
APIRO	5.365	C3	2.433
APPIGNANO	2.270	C2	4.209



BELFORTE DEL CHIANTI	1.593	C2	1.747
BOLOGNOLA	2.586	D	176
CALDAROLA	2.909	C2	1.832
CAMERINO	12.969	C3	7.030
CAMPOROTONDO DI FIASTR.	883	C2	606
CASTELRAIMONDO	4.492	C2	4.912
CASTELSANTANGELO SUL N.	7.071	D	323
CESSAPALOMBO	2.778	D	564
CINGOLI	14.798	C3	10.646
COLMURANO	1.117	C2	1.287
CORRIDONIA	6.202	C2	14.949
ESANATOGLIA	4.782	D	2.162
FIASTRA	5.757	D	591
FIORDIMONTE	2.122	D	231
FIUMINATA	7.667	D	1.604
GAGLIOLE	2.406	C2	640
GUALDO	2.211	C2	909
LORO PICENO	3.249	C2	2.532
MATELICA	8.104	C2	10.316
MOGLIANO	2.926	C2	4.929
MONTE CAVALLO	3.862	D	159
MONTE FANO	3.412	C2	3.567
MONTE SAN MARTINO	1.850	C2	815
MONTECASSIANO	3.299	C2	6.949
MUCCIA	2.565	D	923
PENNA SAN GIOVANNI	2.818	C2	1.211
PETRIOLO	1.563	C2	2.064
PIEVE TORINA	7.485	D	1.440
PIEVEBOVIGLIANA	2.733	D	900
PIORACO	1.948	D	1.209
POGGIO SAN VICINO	1.291	C3	314
POLLENZA	3.947	C2	6.327
RIPE SAN GINESIO	1.011	C2	827
SAN GINESIO	7.772	C2	3.825
SAN SEVERINO MARCHE	19.377	C2	13.223
SANT'ANGELO IN PONTANO	2.743	C2	1.523
SARNANO	6.294	D	3.438
SEFRO	4.231	D	442
SERRAPETRONA	3.756	C2	1.010
SERRAVALLE DEL CHIANTI	9.581	D	1.151
TOLENTINO	9.486	C2	20.288
TREIA	9.307	C2	9.688
URBISAGLIA	2.280	C2	2.787
USSITA	5.522	D	446
VISSO	9.989	D	1.207
Totale Provincia di MACERATA	235.050		160.486



PROVINCIA DI PESARO-URBINO			
Comuni	Terr. (hmq)	Class.	Pop. 2008
ACQUALAGNA	5.074	C3	4.367
APECCHIO	10.326	D	2.092
AUDITORE	2.030	C3	1.572
BARCHI	1.724	C2	982
BELFORTE ALL'ISAURO	1.199	D	760
BORGOPACE	5.595	D	673
CAGLI	22.616	D	8.995
CANTIANO	8.310	D	2.459
CARPEGNA	2.831	D	1.657
CASTELDELCI	4.921	D	485
FERMIGNANO	4.327	C2	8.511
FOSSOMBRONE	10.668	C2	9.739
FRATTE ROSA	1.560	C2	1.006
FRONTINO	1.074	C3	316
FRONTONE	3.601	D	1.365
ISOLA DEL PIANO	2.305	C2	673
LUNANO	1.462	C3	1.435
MACERATA FELTRIA	4.023	C3	2.105
MAIOLO	2.440	C3	825
MERCATELLO SUL METAURO	6.859	D	1.487
MERCATINO CONCA	1.447	C3	1.112
MOMBAROCCIO	2.822	C2	2.067
MONDAVIO	2.948	C2	4.006
MONTE CALVO IN FOGLIA	1.824	C2	2.715
MONTE CERIGNONE	1.804	C3	667
MONTECICCARDO	2.586	C2	1.646
MONTECOPIOLO	3.574	D	1.258
MONTEFELCINO	3.869	C2	2.787
MONTEGRIMANO	2.401	C3	1.244
MONTEMAGGIORE AL MET.	1.304	C2	2.556
MONTEPORZIO	1.836	C2	2.668
NOVAFELTRIA	4.178	C3	7.258
ORCIANO DI PESARO	2.378	C2	2.232
PEGLIO	2.020	C2	729
PENNABILLI	6.966	D	3.124
PERGOLA	11.346	C2	6.789
PETRIANO	1.132	C2	2.881
PIAGGE	864	C2	1.022
PIANDIMELETO	3.996	C3	2.062
PIETRARUBBIA	1.305	C3	718
PIOBBICO	4.816	D	2.108



SALTARA	997	C2	6.388
SAN COSTANZO	4.070	C2	4.753
SAN GIORGIO DI PESARO	2.088	C2	1.397
SAN LEO	5.332	C3	3.000
SAN LORENZO IN CAMPO	2.869	C2	3.473
SANT'AGATA FELTRIA	7.930	C3	2.360
SANT'ANGELO IN VADO	6.744	D	4.088
SANT'IPPOLITO	1.974	C2	1.612
SASSOCORVARO	6.652	C3	3.532
SASSOFELTRIO	2.087	C3	1.374
SERRA SANT'ABBONDIO	3.278	D	1.125
SERRUNGARINA	2.298	C2	2.384
TALAMELLO	1.053	C3	1.139
TAVOLETO	1.199	C3	880
URBANIA	7.779	C2	6.935
URBINO	22.807	C2	15.459
Totale Provincia di PESARO-URBINO	247.518		163.052

PROVINCIA DI FERMO			
Comuni	Terr. (hmq)	Class.	Pop. 2008
ALTIDONA	1.293	C2	2.981
AMANDOLA	6.942	C3	3.027
BELMONTE PICENO	1.058	C2	663
CAMPOFILONE	1.211	C2	1.896
FALERONE	2.453	C2	3.442
FERMO	12.417	C2	37.760
FRANCAVILLA D'ETE	1.024	C2	981
GROTTAZZOLINA	925	C2	3.355
LAPEDONA	1.481	C2	1.159
MAGLIANO DI TENNA	782	C2	1.368
MASSA FERMANA	774	C2	1.000
MONSAMPIETRO MORICO	962	C2	712
MONTAPPONE	1.037	C2	1.745
MONTE GIBERTO	1.267	C2	844
MONTE RINALDO	778	C2	411
MONTE VIDON COMBATTE	1.091	C2	482
MONTE VIDON CORRADO	599	C2	790
MONTEFALCONE APPENNINO	1.598	C3	520
MONTEFORTINO	7.831	D	1.285
MONTEGIORGIO	4.741	C2	6.978
MONTELEONE DI FERMO	813	C2	434
MONTELPARO	2.156	C3	920
MONTERUBBIANO	3.214	C2	2.417
MONTOTTONE	1.644	C2	1.030



MORESCO	632	C2	616
ORTEZZANO	699	C2	815
PETRITOLI	2.376	C2	2.495
PONZANO DI FERMO	1.438	C2	1.678
RAPAGNANO	1.249	C2	1.974
SANTA VITTORIA IN MATENANO	2.597	C3	1.466
SERVIGLIANO	1.846	C2	2.354
SMERILLO	1.131	C3	394
TORRE SAN PATRIZIO	1.192	C2	2.126
Totale Provincia di FERMO	71.251		90.118

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO			
Comuni	Terr. (hmq)	Class.	Pop. 2008
ACQUASANTA TERME	13.806	D	3.203
ACQUAVIVA PICENA	2.090	C2	3.690
APPIGNANO DEL TRONTO	2.298	C3	1.952
ARQUATA DEL TRONTO	9.232	D	1.361
CARASSAI	2.233	C2	1.235
CASTIGNANO	3.889	C3	3.002
CASTORANO	1.408	C2	2.227
COMUNANZA	5.404	D	3.216
COSSIGNANO	1.505	C2	1.025
CUPRA MARITTIMA	1.719	C2	5.252
FORCE	3.419	C3	1.508
MASSIGNANO	1.635	C2	1.604
MONTALTO DELLE MARCHE	3.411	C2	2.313
MONTEDINOVE	1.190	C3	560
MONTEFIORE DELL'ASO	2.807	C2	2.244
MONTEGALLO	4.859	D	619
MONTEMONACO	6.761	D	659
OFFIDA	4.922	C2	5.318
PALMIANO	1.257	C3	208
RIPATRANSONE	7.416	C2	4.414
ROCCAFLUVIONE	6.081	D	2.162
ROTELLA	2.720	C3	973
VENAROTTA	3.001	C3	2.213
Totale Provincia di ASCOLI PICENO	93.063		50.958



Attribuzione risorse	quota fissa 50%	abitanti 35%	superfic. 15%	tot. risorse
Prov. AN	978.090,90	736.117,97	227.378,88	1.941.587,75
Prov. PU	978.090,90	943.048,13	474.371,35	2.395.510,38
Prov di MC	978.090,90	928.207,09	450.476,27	2.356.774,26
Prov. di AP	978.090,90	294.727,12	184.516,08	1.457.334,10
Prov. di Fermo	978.090,90	521.217,84	130.393,76	1.629.702,50
totale	4.890.454,50	3.423.318,15	1.467.136,35	9.780.909,00



Allegato 5

CRITERI DI SELEZIONE PRESENTATI AL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 13.06.2008

I criteri di selezione della misura 313

Azioni a) e b) – Infrastrutture turistiche e ricreative

Criteri di priorità per la selezione dei beneficiari

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno delle specifiche graduatorie ed avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100.

Nel caso della presente misura, che verrà applicata con il metodo "Bottom up", di seguito, si quantifica soltanto il peso dei criteri previsti dal PSR, demandando alla fase gestionale effettuata dai GAL e dalle Province per le proprie competenze l'assegnazione della restante quota parte di pesi agli ulteriori criteri che saranno individuati con il metodo "Bottom up".

Tali criteri dovranno derivare dall'analisi dei fabbisogni specifici delle aree oggetto di intervento:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Investimenti nelle aree D e C3	15%
B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000 ed altre aree protette	25%
C. Investimenti realizzati da imprenditrici	5%
D. Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	5%
E. Investimenti destinati a creare occupazione	15%
F. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	35%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Investimenti nelle aree D e C3	Punti
- investimenti realizzati in aree D e C3	1
- investimenti realizzati in altre aree	0



B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000	Punti
- investimenti realizzati in aree Natura 2000	1
- altri investimenti	0

C. Investimenti realizzati da imprenditrici	Punti
- Investimenti effettuati da imprenditrici	1
- Altri investimenti	0

D. Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	Punti
- Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	1
- Altri investimenti	0

E. Investimenti che determinano un aumento dell'occupazione	Punti
- aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue	1
- aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e < di 200 giornate annue	0,5
- aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue	0

F. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	Punti
-	-
-	-
-	-

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria



Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, i GAL e le Province per le proprie competenze, definiranno ulteriori criteri di selezione dei richiedenti.

Azione c) – Sviluppo di servizi turistici

Criteri di priorità per la selezione dei beneficiari

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno delle specifiche graduatorie ed avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100.

Nel caso della presente misura, che verrà applicata con il metodo "Bottom up", di seguito, si quantifica soltanto il peso dei criteri previsti dal PSR, demandando alla fase gestionale effettuata dai GAL e dalle Province per le proprie competenze l'assegnazione della restante quota parte di pesi agli ulteriori criteri che saranno individuati con il metodo "Bottom up".

Tali criteri dovranno derivare dall'analisi dei fabbisogni specifici delle aree oggetto di intervento:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Servizi turistici riguardanti le aree D e C3	15%
B. Servizi turistici riguardanti aree che comprendano aree Natura 2000 e/o altre aree protette	28%
C. Servizi turistici realizzati da imprenditrici	2%
D. Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	5%
E. Investimenti destinati a creare occupazione	15%
F. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	35%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Servizi turistici riguardanti le aree D e C3	Punti
- investimenti realizzati in aree D e C3	1
- investimenti realizzati in altre aree	0



B. Servizi turistici realizzati in aree Natura 2000 e/o altre aree protette	Punti
- investimenti realizzati in aree Natura 2000 e/o altre aree protette	1
- altri investimenti	0

C. Servizi turistici realizzati da imprenditrici	Punti
- Investimenti effettuati da imprenditrici	1
- Altri investimenti	0

D. Servizi turistici che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	Punti
- Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	1
- Altri investimenti	0

E. Servizi turistici che determinano un aumento dell'occupazione aziendale	Punti
- aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue	1
- aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e < di 200 giornate annue	0,5
- aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue	0

F. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	Punti
-	-
-	-
-	-

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;



3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, i GAL e le Province per le proprie competenze, definiranno ulteriori criteri di selezione dei richiedenti.

I criteri di selezione della misura 321

Azione 1a – Avviamento di servizi alla popolazione

Criteri di priorità per la selezione dei beneficiari

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno delle specifiche graduatorie ed avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100.

Nel caso della presente misura, che verrà applicata con il metodo "Bottom up", di seguito, si quantifica soltanto il peso dei criteri previsti dal PSR, demandando alla fase gestionale effettuata dai GAL e dalle Province per le proprie competenze l'assegnazione della restante quota parte di pesi agli ulteriori criteri che saranno individuati con il metodo "Bottom up".

Tali criteri dovranno derivare dall'analisi dei fabbisogni specifici delle aree oggetto di intervento:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Tipologia di servizi attivati	50%
B. Avvio di servizi destinati a creare occupazione	15%
C. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	35%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Tipologia di servizi attivati	Punti
- servizi integrativi per la scuola (trasporto, mense per la ristorazione scolastica, organizzazione attività ricreative e di aggregazione per ragazzi)	1
- servizi integrativi finalizzati alla cura e assistenza di bambini, anziani e persone non autosufficienti	0,6
- servizi commerciali pubblici (ad es. mercatini o servizi di consegna a domicilio a disabili/anziani/frazioni isolate)	0,3



- altri servizi previsti dal PSR	0
----------------------------------	---

B. Avvio di servizi destinati a creare occupazione	Punti
- aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue	1
- aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e < di 200 giornate annue	0,5
- aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue	0
C. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	Punti
-	-
-	-
-	-

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, i GAL e le Province per le proprie competenze definiranno ulteriori criteri di selezione dei richiedenti.

Azione 1b) – Impianti per la produzione di energia termica

Criteri di priorità per la selezione dei beneficiari

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno delle specifiche graduatorie ed avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100.

Nel caso della presente misura, che verrà applicata con il metodo "Bottom up", di seguito, si quantifica soltanto il peso dei criteri previsti dal PSR, demandando alla fase gestionale effettuata dai GAL e dalle Province per le proprie competenze l'assegnazione della restante quota parte di pesi agli ulteriori criteri che saranno individuati con il metodo "Bottom up".

Tali criteri dovranno derivare dall'analisi dei fabbisogni specifici delle aree oggetto di intervento:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
---------------------------	------



A. Investimenti nelle aree D e C3	35%
B. Investimenti realizzati da Comuni di piccola dimensione	15%
C. Fonte energetica rinnovabile utilizzata	30%
D. Investimenti destinati a creare occupazione anche dei produttori di materia prima	10%
E. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	10%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Investimenti nelle aree D e C3	Punti
- investimenti realizzati in aree D e C3	1
- investimenti realizzati in altre aree	0

B. Investimenti realizzati da Comuni di piccola dimensione	Punti
- investimenti realizzati in Comuni con meno di 2.000 abitanti	1
- altri investimenti	0

C. Fonte energetica rinnovabile utilizzata	Punti
- Legno per la produzione di calore con caldaie di piccole/medie dimensioni	1
- Investimenti che prevedono la cogenerazione di elettricità e calore	0,5
- Altre fonti energetiche	0

D. Investimenti che determinano un aumento dell'occupazione anche dei produttori di materia prima	Punti
- aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue	1
- aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e < di 200 giornate annue	0,5
- aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue	0

E. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	Punti
---	-------



-	-
-	-
-	-

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, i GAL e le Province per le proprie competenze, definiranno ulteriori criteri di selezione dei richiedenti.

Azione 1c) – Servizi di trasporto integrativo

Criteri di priorità per la selezione dei beneficiari

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno delle specifiche graduatorie ed avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100.

Nel caso della presente misura, che verrà applicata con il metodo "Bottom up", di seguito, si quantifica soltanto il peso dei criteri previsti dal PSR, demandando alla fase gestionale effettuata dai GAL e dalle Province per le proprie competenze l'assegnazione della restante quota parte di pesi agli ulteriori criteri che saranno individuati con il metodo "Bottom up".

Tali criteri dovranno derivare dall'analisi dei fabbisogni specifici delle aree oggetto di intervento:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Servizi che coinvolgano Comuni di piccola dimensione	40%
B. Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	15%
C. Investimenti destinati a creare occupazione	15%
D. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	30%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:



A. Servizi che coinvolgano Comuni di piccola dimensione	Punti
- Servizi che coinvolgano oltre 6 Comuni con meno di 2.000 abitanti	1
- Servizi che coinvolgano da 3 a 5 Comuni con meno di 2.000 abitanti	0,5
- Altri servizi	0
B. Servizi turistici che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	Punti
- Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	1
- Altri investimenti	0

C. Servizi turistici che determinano un aumento dell'occupazione	Punti
- aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue	1
- aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e < di 200 giornate annue	0,5
- aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue	0

D. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	Punti
-	-
-	-
-	-

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, i GAL e le Province per le proprie competenze, definiranno ulteriori criteri di selezione dei richiedenti.



Azione 1d) – Avviamento di servizi informativi e telematici ai cittadini

Criteri di priorità per la selezione dei beneficiari

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno delle specifiche graduatorie ed avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100.

Nel caso della presente misura, che verrà applicata con il metodo "Bottom up", di seguito, si quantifica soltanto il peso dei criteri previsti dal PSR, demandando alla fase gestionale effettuata dai GAL e dalle Province per le proprie competenze l'assegnazione della restante quota parte di pesi agli ulteriori criteri che saranno individuati con il metodo "Bottom up".

Tali criteri dovranno derivare dall'analisi dei fabbisogni specifici delle aree oggetto di intervento:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Servizi nelle aree D e C3	45%
B. Avvio di servizi destinati a creare occupazione	15%
C. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	40%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Investimenti nelle aree D e C3	Punti
- investimenti realizzati in aree D e C3	1
- investimenti realizzati in altre aree	0

B. Servizi turistici che determinano un aumento dell'occupazione	Punti
- aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue	1
- aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e < di 200 giornate annue	0,5
- aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue	0

C. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	Punti
-	-



-	-
-	-

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, i GAL e le Province per le proprie competenze definiranno ulteriori criteri di selezione dei richiedenti.

Azione 2a) – Avviamento di servizi alle imprese

Criteri di priorità per la selezione dei beneficiari

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno delle specifiche graduatorie ed avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100.

Nel caso della presente misura, che verrà applicata con il metodo "Bottom up", di seguito, si quantifica soltanto il peso dei criteri previsti dal PSR, demandando alla fase gestionale effettuata dai GAL e dalle Province per le proprie competenze l'assegnazione della restante quota parte di pesi agli ulteriori criteri che saranno individuati con il metodo "Bottom up".

Tali criteri dovranno derivare dall'analisi dei fabbisogni specifici delle aree oggetto di intervento:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Investimenti nelle aree D e C3	45%
B. Avvio di servizi destinati a creare occupazione	15%
C. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	40%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Investimenti nelle aree D e C3	Punti
-----------------------------------	-------



- investimenti realizzati in aree D e C3	1
- investimenti realizzati in altre aree	0

B. Servizi turistici che determinano un aumento dell'occupazione	Punti
- aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue	1
- aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e < di 200 giornate annue	0,5
- aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue	0

C. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	Punti
-	-
-	-
-	-

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, i GAL e le Province per le proprie competenze, definiranno ulteriori criteri di selezione dei richiedenti.

I criteri di selezione della misura 323

Azione a) – Studi e ricerche sul patrimonio culturale regionale

Criteri di priorità per la selezione dei beneficiari

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno delle specifiche graduatorie ed avviene



valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100.

Nel caso della presente misura, che verrà applicata con il metodo "Bottom up", di seguito, si quantifica soltanto il peso dei criteri previsti dal PSR, demandando alla fase gestionale effettuata dai GAL e dalle Province per le proprie competenze l'assegnazione della restante quota parte di pesi agli ulteriori criteri che saranno individuati con il metodo "Bottom up".

Tali criteri dovranno derivare dall'analisi dei fabbisogni specifici delle aree oggetto di intervento:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Studi e ricerche riguardanti aree Natura 2000	20%
B. Studi e ricerche riguardanti aree D e C3	30%
C. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	50%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Studi e ricerche riguardanti aree Natura 2000	Punti
- Studi e ricerche riguardanti aree Natura 2000	1
- altri studi e ricerche	0

B. Studi e ricerche riguardanti aree D e C3	Punti
- Studi e ricerche riguardanti aree D e C3	1
- altri studi e ricerche	0

C. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	Punti
-	-
-	-
-	-

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;



3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, i GAL e le Province per le proprie competenze, definiranno ulteriori criteri di selezione dei richiedenti.

Azione b) – Riqualificazione dei beni culturali

Criteri di priorità per la selezione dei beneficiari

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno delle specifiche graduatorie ed avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100.

Nel caso della presente misura, che verrà applicata con il metodo "Bottom up", di seguito, si quantifica soltanto il peso dei criteri previsti dal PSR, demandando alla fase gestionale effettuata dai GAL e dalle Province per le proprie competenze l'assegnazione della restante quota parte di pesi agli ulteriori criteri che saranno individuati con il metodo "Bottom up".

Tali criteri dovranno derivare dall'analisi dei fabbisogni specifici delle aree oggetto di intervento:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR	25%
B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000	10%
C. Investimenti nelle aree D e C3	15%
D. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	50%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR	Punti
- investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR realizzati nei medesimi siti oggetto dell'intervento ma nettamente distinti tra loro	1
- altri investimenti	0

B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000	Punti
---	--------------



- investimenti realizzati in aree Natura 2000	1
- altri investimenti	0

C. Investimenti nelle aree D e C3	Punti
- investimenti realizzati in aree D e C3	1
- investimenti realizzati in altre aree	0

D. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	Punti
-	-
-	-
-	-

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, i GAL e le Province per le proprie competenze, definiranno ulteriori criteri di selezione dei richiedenti.